



Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 09/06/2010
Prot. 25 / SEGR / 0010285 / MA005.A008

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione generale per l'Attività Ispettiva
Il Direttore generale

*Alle Direzioni regionali e provinciali
del lavoro*

e, p.c.:

*Alla Direzione generale
delle Risorse Umane e Affari Generali*

Al Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 - Chiarimenti interpretativi

A seguito della pubblicazione del Decreto Legge indicato in oggetto, concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione e di competitività economica", sono pervenuti a questa Direzione generale numerosissimi quesiti in ordine alla corretta interpretazione dell'art. 6, comma 12, con particolare riferimento alla applicabilità delle disposizioni in materia di rimborso delle spese connesse all'uso del mezzo proprio da parte del personale ispettivo.

In relazione a quanto sopra si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni.

In primo luogo va osservato che la disposizione in questione è finalizzata a contenere le spese di missione del personale appartenente alla pubblica amministrazione mediante riduzione degli stanziamenti previsti.

Tale contenimento, come esplicitamente previsto, non trova però applicazione in relazione "alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi".

Pertanto, codesti Uffici potranno continuare ad autorizzare il personale all'utilizzo del mezzo proprio, **preventivamente** e limitatamente all'esercizio delle funzioni ispettive, al fine di garantire il controllo e la razionalizzazione della spesa, nonché efficaci modalità di svolgimento della vigilanza.

In considerazione delle finalità complessive del provvedimento legislativo, si raccomanda però un uso oculato delle risorse, verificando con attenzione l'effettiva indispensabilità dell'utilizzo dell'automezzo, facendo ricorso allo stesso solo nei casi in cui detta scelta sia imposta dalla particolare conformazione geografica del territorio di destinazione ovvero da obiettive esigenze di servizio, favorendo, ove possibile, il ricorso ai servizi pubblici di trasporto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Pennesi)

